

il piccolo giornale



a cura di **filiderba** ONLUS
via Filippo Brunetti, 13 50133 - Firenze Tel. / Fax: 055584377

e-mail: info@filiderba.org
www.filiderba.org
Realizzato da: WHP - tel. 3925301944 - info@webhousepro.it

Calendario Aprile

- MERCATINO DELLE UOVA

1° Aprile

Santuario della Madonna del Sasso, ore 10.30
(pag. III)

- Lunedì 16

6° incontro con Anna Borgia
"Educare l'affettività"
dalle ore 10.00 alle 12.00
via F.Brunetti, 15
(pag. III)

- Venerdì 27

ASSEMBLEA DEI SOCI

dalle ore 10 alle ore 12
via F.Brunetti, 15
(pag. III)

- Tutti i Martedì pomeriggio

dalle ore 17.15 alle 18.15
"Disegno Martenot"
via del Ponte a Greve, 1/b
(pag. III)

- Tutti i Mercoledì mattina

dalle ore 9.30 alle 12.30
"Studio Aperto"
via del Ponte a Greve, 1/b
(pag. III)

- Il Sabato mattina

Con appuntamento
dalle 9.15 alle 10.30

RIPETIZIONI

di lingue straniere

via del Ponte a Greve, 1/b
(pag. III)

PER LE ATTIVITÀ È NECESSARIO PRENOTARSI!

Tel Caterina 329 42 19 394
email: caterina@filiderba.org
Tel Maddalena 335 38 40 63
email: maddalena@filiderba.org



"LE BEATITUDINI: UN NUOVO ORIZZONTE"

di Don Giorgio Mazzanti

Le affermazioni più sconvolgenti ma anche quelle più caratteristiche del Cristo sono le Beatitudini: Beati i poveri, Beati gli afflitti, Beati i miti, Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, Beati i misericordiosi, Beati i puri di cuore, Beati gli operatori di pace, Beati i perseguitati per causa della giustizia, Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Con le sue affermazioni paradossali Cristo pone la gioia dove sembra impossibile che possa starci. E' difficile, se non impossibile, aprirsi alla gioia da dentro la fame, la povertà, la persecuzione, l'essere fatto oggetto di critiche malevoli e distruttrici. Eppure il Signore Gesù non ha nessuna intenzio-

ne di divertirsi alle spalle di chi sta male. Formulando le Beatitudini egli vuole aprire e fare vedere un orizzonte diverso dal nostro abituale. Scava dentro il cuore dell'uomo perché veda una realtà altra dalla pura e immediata apparenza. Cristo dice che il Regno di Dio, la sua realtà e la sua presenza sono dentro di noi. Dio ci abita. Se solo ci accorgiamo di Lui e ci affidiamo a Lui, Dio già ci abbraccia. Ci stringe a sé. Come fanno la madre e il padre con i loro figli. La stretta della madre fa sì che il figlio dimentichi il pianto e il dolore. Abbracciato, il bimbo si sente custodito: protetto e al sicuro. E' come quando si tiene le mani di chi sta male ed è solo: a poco a poco si acquieta. Possono non sparire la malattia e la fatica; ma adesso sono un'altra cosa perché c'è un'altra presenza accan-

to. Assieme alle beatitudini Cristo chiede ad ogni uomo di farsi prossimo ad ogni altro uomo nel dolore. Da una parte Cristo invita ad abbandonarsi all'amore di Dio; dall'altra chiede di farsi prossimo al prossimo che ci passa e ci sta accanto. Il Signore chiede a tutti di chinarsi su chi soffre; di porsi accanto a chi è solo, malato, addolorato. Chiede di portare su di sé il peso altrui. Se gli prendi il bagaglio, lo alleggerisci. Si può sempre ascoltare, consolare. E' già un grande sollievo trovare qualcuno che ti ascolta fino in fondo. Oltre a questo, Cristo chiede ad ogni persona di non chiudersi dentro di sé, di non inaspriarsi con gli altri; invita a non esasperarsi con la vita, col destino. Anche il Signore Gesù alla fine si è rimesso alla volontà del Padre. Nelle ore estreme del suo destino umano e terreno si è consegnato



to nelle
mani del
Padre:
Padre,
nelle tue
mani affi-
do il mio
Spirito.
Di fatto
Cristo
chiede
e dona
l'Amore.
Questo
amore,
accolto e
donato,

può aprire il cuore dell'uomo ad un bagliore di gioia. In tal modo l'uomo può aprirsi allo Spirito che il Cristo gli dona. Il suo Spirito è Spirito d'Amore: riscalda quanto è gelido, raddrizza quanto è deviato, sana quanto è ferito, consola quanto è rattristato, fa vivere quanto è morente e fa risorgere quanto è morto. Durante il nostro tempo terreno storico, durante il viaggio su questa terra, di tutto questo si può vivere solo un assaggio, un inizio. Ma è già tanto. L'alba non è il meriggio. Ma è già certezza di luce. E il cuore si rincuora. Può già presagire la gioia del Sole pieno.

Titolo foto: Aurora BorealeFoto dell'anno 2006 di Wikimedia Commons
Autore: United States Air Force photo by Senior Airman Joshua Strang

"I GENITORI: I MIGLIORI ESPERTI DEI LORO BAMBINI"

Valeria Nardi, Logopedista del Centro AIAS di Pistoia, ci partecipa una realtà purtroppo abbastanza frequente e per molti di noi sconosciuta: i bambini non-vedenti. Come si affronta un caso come questo soprattutto nella volontà di integrarli nella vita comune della nostra società.

Lo sviluppo di ogni bambino richiede attenzioni particolari. Le diverse esperienze che farà fin dai primi giorni di vita determineranno un bagaglio di conoscenze sulle quali fonderà il suo futuro. I sensi gli daranno la possibilità di entrare in contatto con la realtà e ricavare da essa esperienze utili sia per il presente che per la crescita. La grave compromissione di uno dei canali sensoriali, in questo caso, il deficit visivo, provoca nel bambino la difficoltà a reperire le informazioni su quanto lo circonda. E' importante quindi che il suo sviluppo sia sostenuto il più possibile, creando attorno a lui un contesto sereno, rassicurante, motivante, e stimolante. Il bambino non vedente ha la necessità di utilizzare gli altri sensi per crearsi l'immagine mentale del mondo circostante. L'esperienza diretta è quanto di più utile possiamo offrirgli per comprendere e fare propri i concetti o i dettagli di un oggetto, o di una situazione. Il bambino con disabilità visiva imparerà a conoscere quanto lo circonda attraverso le informazioni che provengono dall'udito, dal tatto, dal gusto e dall'olfatto, ma anche dal sistema vestibolare (dell'equilibrio) e dalla proprioccezione (dall'esperienza motoria). Ognuno di questi canali sensoriali fornirà informazioni frammentarie e sequenziali su quanto circonda il bambino, dando indicazioni solo di alcune caratteristiche (temperatura, morbidezza, profumi etc.) contrariamente a quanto avviene con il canale visivo che fornisce simultaneamente più informazioni (colore, forma, dimensione). Il "nostro bambino" avrà quindi bisogno di più tempo di quello che serve ai bambini vedenti per scoprire e conoscere il mondo. Avrà bisogno di essere guidato, utilizzando strategie e ausili adeguati, partendo da quelli che sono i suoi bisogni, senza lasciarsi influenzare dalla nostra esperienza di vedenti. Per lui, le cose anche più comuni potranno essere realtà difficili da comprendere. La paura dell'ignoto potrà frenare la curiosità: non vedere porta il bambino ad essere cauto e diffidente e quindi anche oggetti e rumori della vita quotidiana possono assumere un significato diverso da quello che appartiene all'esperienza dei vedenti. Sensazioni tattili piacevoli se completate dal visivo, possono essere spiacevoli e



poco rassicuranti per il bambino non vedente. Le esperienze che un bambino fa devono essere calibrate rispetto al suo momento evolutivo, egli avrà bisogno di confrontarsi con un'esperienza nuova per volta e sperimentarla prima di passare ad altro. Ciò che conta è dare al piccolo messaggi chiari, evitando situazioni caotiche dove le richieste si sommano l'una all'altra. La mamma, il papà ed altre persone che sono accanto ad ogni bambino che nasce sapranno fargli amare, quanto lo circonda, qualunque sia il suo modo di riceverlo. Ogni adulto ha dentro di sé la capacità per poter stare vicino al proprio bambino e sostenerlo nel suo sviluppo. Sono i genitori i maggiori esperti dei loro bambini, loro sono protezione, difesa del piccolo ed è all'interno della famiglia che avviene la prima socializzazione, l'ingresso del bambino nella vita sociale. Spesso siamo portati a centrare l'attenzione sulla cognitività, specialmente in ambito scolastico, ma chi sono i protagonisti di questa "lievitazione" delle competenze del bambino? Sono ancora una volta i genitori che posseggono una conoscenza insostituibile e irraggiungibile da altri rispetto al loro figlio. Infatti, se è vero che i genitori sono alleati nello sviluppo del bambino, in particolar modo di quello non vedente, è anche vero che questa alleanza non è frutto solo della volontà, ma anche di certe reazioni psicologiche, derivanti dalla scoperta della minorazione del proprio figlio. Dobbiamo riconsegnare la genitorialità ai genitori, credere in loro, ascoltarli, parlare quindi di "educazione con la famiglia", o ancora di "alleanza terapeutica con la famiglia". Occorre scegliere una direzione non "incartata" della diagnosi, che spesso è predittiva, ma basarsi anche sulla prassi, poiché sia i genitori che il piccolo non hanno bisogno solo di informazioni scientifiche, ma anche pratiche. Secondo Selma Fraiberg è la madre eccezionale a poter aiutare il proprio bambino non vedente a superare le disabilità senza interventi esterni di consulenza, il compito dell'educatore o del terapeuta, o dell'insegnante specializzato è quindi quello di fare in modo che tutte le mamme siano eccezionali, o meglio "che l'eccezione diventi una regola". Tutto questo è possibile solo se si crea con i genitori un rapporto alla pari, dove anche il bambino svolge il ruolo di "terapeuta" che deve far capire alla famiglia le sue capacità, il bisogno di autonomia ed è per questo motivo che è necessario crescere insieme, far partecipare anche loro alla crescita del proprio figlio.

Valeria Nardi

Nelle foto : Giorgia, una bimba non vedente dalla nascita di 11 anni durante il « Laboratorio della Carta » con i bambini Filiderba.



L'ASSEMBLEA DEI SOCI Venerdì 27 Aprile

Si svolgerà presso il Laboratorio Filiderba - in via F. Brunetti, 15 - l'Assemblea annuale dei Soci. E' indetta in prima convocazione alle ore 7.00 ed in

seconda convocazione alle ore **10,00**. L'ordine del giorno prevede, oltre all'approvazione del Bilancio 2006, il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Tutti i Soci sono pregati di partecipare.

RIPETIZIONI

A cura di **Federica Aloisi**

Da qualche Sabato presso lo studio "La stanzina del Cantone" a Scandicci - Via del Ponte a Greve 1/b si svolgono tra le **9.15 e le 10.00**, lezioni di

recupero per le lingue straniere. E' necessario prenotarsi. RINGRAZIAMO FEDERICA ALOISI per donarci il suo tempo e la sua preparazione.

DISEGNO

A cura di **Maddalena Poccianti**.
Insegnante diplomata all'Ecole d'Art Martenot de Paris.

Percorso di Espressione Artistica secondo il "METODO MARTENOT".
Presso "La stanzina del Cantone" a Scandicci

- Via del Ponte a Greve 1/b.
Corso per bambini di età tra i 9 e gli 11 anni. Tutti i martedì pomeriggio - dalle 17.15 alle 18.15.

Questo corso prevede l'iscrizione all'associazione e una quota trimestrale (chiedere a Maddalena Poccianti).

STUDIO APERTO per adulti

A cura di **Maddalena Poccianti**.
Creazione di **Composizioni Floreali Secche**.
Presso "La stanzina del Cantone" a Scandicci - Via del Ponte a Greve 1/b.

Per incontrarsi, conoscersi, e per imparare e con-

dividere un lavoro manuale creativo che si trasforma in volontariato dal momento che le creazioni fatte dalle persone presenti saranno a disposizione della ONLUS per autofinanziamento.

Tutti i Mercoledì' mattina dalle 9.30 alle 12.30.

(La partecipazione è volontaria e gratuita. Si richiede soltanto la tessera associativa)

"EDUCARE L'AFFETTIVITÀ DEI FIGLI":

Lunedì 16 Aprile dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso il Laboratorio Filiderba in via Filippo Brunetti, 15: **Che cosa è l'amicizia. Amicizia o complicità?**

Questo purtroppo è l'ultimo incontro, di questo ciclo, con la dott.ssa Anna Borgia. Riteniamo opportuno annunciare che rifaremo, a partire dal prossimo Ottobre, un altro ciclo di 6 incontri per approfondire quello che è stato già trattato e quello che durante gli incontri è stato richiesto.

VOLETE FAR CRESCERE I FILIDERBA?

Potete fare un versamento sul nostro conto corrente presso la BANCA ETICA Ag.di Firenze - cod. BBAN: C 05018 02800 000000113089. Invieremo quanto prima una RICEVUTA che potrete detrarre dal vostro reddito!



Ricordatevi anche, se lo desiderate, di devolvere a *filiderba* il 5% del vostro reddito indicando il nostro Codice Fiscale n. 94114970489. A voi non costa niente, ma per noi è molto importante. Grazie!

a cura di *filiderba* ONLUS
via Filippo Brunetti, 13 50133 - Firenze Tel. / Fax: 055584377

e-mail: info@filiderba.org
www.filiderba.org

Realizzato da: WHP - tel. 3925301944 - info@webhousepro.it



“La vista interiore”

Con la vista interiore
vedo il mio passato
come un deserto arido
e un mare salato,
con delle sabbie mobili
che scappare non fanno
e gioia non danno,
ma solo il pensiero
di un futuro migliore
ti da la forza
di superare il dolore.
Arrivato a questa età
mi domando cosa è la vita
e subito dopo la risposta mi arriva:
che la vita è lunga
e piena di problemi da superare,
difficili e facili,
che tu devi affrontare.

SILVAN GJURA: ragazzino di 13 anni divenuto non vedente all'età di 6 anni.

a cura di **filiderba** ONLUS
via Filippo Brunetti, 13 50133 - Firenze Tel. / Fax: 055-584377
e-mail: info@filiderba.org

Realizzato da: WHP - tel. 3925301944 - info@webhousepro.it

La carta usata per la stampa è Algacarta Favini: carta ecologica.

Chi volesse segnalare un indirizzo e-mail per l'invio del giornalino
può farlo con una richiesta all'indirizzo: info@filiderba.org.